

LATINA

TERRACINA - SEZZE - PRIVERNO

11

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Via Sezze, 16 - 04100 Latina

Telefono: 0773/4068200 e-mail: comunicazioni@diocesi.latina.it

LAZIO Sette Avenire

Sconfiggere il male con Gesù

Tanti sono i mali da combattere, come la mentalità che emargina l'anziano, rifiuta il bambino, profana la famiglia, infanga la dignità dell'amore. Gesù ha resistito alla mentalità dominante del suo tempo: noi cristiani abbiamo lo stesso coraggio? Oggi domina la visione della vita come divertimento a tutti i costi e senza norme morali. Ciò fa saltare la famiglia, porta l'emarginazione, produce un'onda nauseante di pornografia e di umiliazione della dignità della donna. Se siamo cristiani perché non reagiamo a questo scempio della vita, dell'amore, della famiglia? Perché non educiamo i figli a valutare ciò che la società produce e svende? Lasciar morire un affamato è peccato contro la carità; come lasciar profanare la vita è peccato contro la carità. Essere cristiani vuol dire condividere con Cristo la passione per salvare l'uomo dalle miserie del corpo e dell'anima.

Patrizio Di Pinto

nuove frontiere

Il dialogo possibile tra la teologia morale e le neuroscienze

Un argomento abbastanza nuovo per il mondo della teologia morale. Lo ha trattato da don Paolo Spaviero nel suo libro "L'etica alla prova delle neuroscienze. Sfide e opportunità per la teologia" pubblicato da Cittadella Editrice nella collana "Studi e ricerche". Un importante testo, da 511 pagine, frutto della tesi dottorale del sacerdote di Latina sostenuta presso l'Accademia Alfonsiana di Roma. Il tema rappresenta un'assoluta novità per la teologia, un campo ancora inesplorato, soprattutto per l'ambito morale chiamato ad una sfida davvero epocale. La possibilità di indagare il funzionamento cerebrale "in vivo", attraverso nuove tecniche di indagine ancorate al dato sperimentale, ha allertato diversi settori delle scienze, ma anche la teologia morale ne è direttamente coinvolta, perché chiamata a mostrare la plausibilità e legittimità dei suoi fondamenti, messi in discussione in particolare dalla versione riduzionista della ricerca neuroscientifica: la libertà, la coscienza, la responsabilità sono costrutti culturali e mera illusione? Esiste ancora un soggetto morale, padrone dei suoi atti e responsabile del proprio agire liberamente e consapevolmente scelto? Chi decide, il nostro cervello, la pressione selettiva, oppure esiste ancora uno spazio per la coscienza? Che relazione sussiste fra il cervello e il comportamento morale?

Spaviero in questo testo cerca di gettare un ponte tra i dati neuroscientifici e le categorie della teologia morale, dialogo necessario poiché alcune conclusioni descrivono l'agire umano come prodotto dei soli correlati neuronali, mettendo in questione la stessa moralità. La sua ricerca, infatti, dopo una articolata ricognizione delle linee portanti del dibattito attuale, ha inteso analizzare la soggettività morale in una circolarità ermeneutica tra neuroscienze e morale; entrambe indagano lo stesso oggetto ma con metodologie differenti. Le neuroscienze utilizzano un approccio sperimentale e verificabile, rivolgendosi al cervello come oggetto della natura, con le sue leggi e i suoi processi; la morale, invece, adotta un approccio ermeneutico, per comprendere il comportamento umano attraverso la libertà, la responsabilità e l'intelligenza del bene. Si tratta di praticare quello che l'Autore chiama "modello epistemologico della complessità" per dare conto di due metodi diversi e poter trovare uno sguardo convergente. Importante nell'economia del dialogo, è lo studio approfondito del funzionamento del cervello umano, del sistema nervoso, in modo da comprendere come struttura e funzione siano strettamente correlate. La questione della soggettività, infatti, passa al vaglio del rapporto con i geni, con l'esperienza, con la cultura, dove il "sé" è il risultato di una trama complessa di relazioni. Il soggetto, dando significato agli eventi, incorre in automatismi inconsapevoli o si può dedurre una capacità-libertà di interagire con il reale? La domanda non investe solo il piano della consapevolezza, ma anche quello della coscienza. Ci sono alcune aree cerebrali coinvolte nell'azione, bisognerà comprendere qual è la relazione tra dimensione innata e culturale della morale. La risposta ai vari interrogativi è di vitale importanza per valutare la natura del senso morale, se esso è tipicamente e costitutivamente umano oppure è frutto dell'adattamento della specie e frutto di convenzione culturale. La mente pre-suppone la dimensione neurobiologica, ma non può ridursi alla trasmissione di segnali elettrochimici.

Mariangela Petricola



Per il tempo di Quaresima previsti incontri nelle foranie tenuti dal vescovo Mariano Crociata Sul canale YouTube della diocesi saranno online i video con il commento del Vangelo domenicale

Le iniziative proposte dalla diocesi tra momenti di preghiera e tante occasioni di carità

Ha inizio la Quaresima un tempo di riflessione

DI EMANUELA MASSARO

Il 17 febbraio si celebrerà il Mercoledì delle Ceneri e, causa Covid, anche questo rito subirà delle piccole modifiche. Infatti, la Congregazione per il Culto Divino ha emanato una nota per indicare ai sacerdoti le modalità da seguire nel rito d'imposizione delle Ceneri: dopo la benedizione delle ceneri, il sacerdote si rivolgerà ai fedeli recitando la formula del Messale Romano «Convertitevi e credete al Vangelo» o «Ricordati, uomo, che polvere tu sei e in polvere ritornerai», poi, dopo aver sanificato le mani ed indossato la mascherina, imporrà le ceneri ai fedeli, lasciandole cadere sul capo di ciascuno, senza dire nulla. Nella nostra Diocesi il vescovo Crociata, durante la Quaresima, presiederà i momenti di preghiera nelle foranie: si inizia il 18 febbraio, nell'Abbazia di Fossanova, con la forania di Priverno; poi il 23 febbraio la forania di Terracina pregherà nella Parrocchia dei Ss. Damiano e Cosma; il 2 marzo la forania di Sezze si incontrerà nella Concattedrale di S. Maria; il 9 marzo la forania di Latina (borghi) pregherà nella Parrocchia della Vergine del SS. Rosario a Borgo Faiti; il 16 marzo si radunerà la forania di Cisterna nella Parrocchia Madonna dell'Olmo ad Olmobello; il 23 marzo la forania di Latina (città) si incontrerà, infine, nella Cattedrale di S. Marco. Tutti i momenti di preghiera inizieranno alle ore 19. Inoltre, come nel periodo di Avvento e Natale, anche per il periodo di Quaresima il sussidio sul Vangelo della Domenica sarà

offerto attraverso dei videomessaggi in cui un sacerdote, una religiosa, un laico doneranno le proprie riflessioni sul Vangelo della Domenica e delle Solennità di questo periodo dell'anno liturgico. I video saranno pubblicati sul canale YouTube della diocesi www.youtube.com/c/diocesidilatina ed in una apposita playlist. Vi è poi una proposta diocesana per un cammino quaresimale di digiuno, preghiera e carità. Frammenti di Croce, questo il nome della proposta con cui il vescovo Crociata invita ad una più intensa cura della vita spirituale: «Accanto agli incontri foraniali di preghiera, chiedo alle comunità e ai

fedeli di dedicare anche personalmente o in famiglia del tempo per riflettere, pregare, agire [...] Rimaniamo anche in questo modo uniti, perché il Signore faccia di noi veri discepoli e renda sempre più fervorose le nostre comunità». Per chi vuole seguire questo invito, nei venerdì di Quaresima si può offrire il proprio digiuno per la pandemia mondiale (il 26 febbraio), per la Chiesa (il 5 marzo), per i malati (il 12 marzo), per le famiglie (il 19 marzo), per i giovani (il 26 marzo) e per i poveri (il 2 aprile). Per l'aspetto della preghiera, nelle settimane di Quaresima, possiamo accompagnare Gesù sulla via del Golgota, meditando

una delle stazioni della via Crucis: nella prima settimana la I stazione Gesù condannato a morte; nella seconda settimana la IV stazione Gesù incontra sua madre; nella terza settimana la V stazione Gesù aiutato dal Cireneo; nella quarta settimana l'VIII stazione Gesù incontra le donne di Gerusalemme; nella quinta settimana l'XI stazione Gesù inchiodato sulla croce e nell'ultima settimana di Quaresima la XII stazione Gesù muore sulla croce. Infine, in questo tempo di Quaresima siamo chiamati a sostenere, come ci suggerisce il cuore, il servizio Caritas della nostra Parrocchia e i poveri della comunità.

«Una relazione di fiducia e cura per i malati»

Prima il Rosario e poi la Messa, presieduta dal vescovo Mariano Crociata; così è stata celebrata la Giornata del malato giovedì scorso a Latina, nella cattedrale di San Marco. La Giornata nasce associata alla festa della Madonna di Lourdes, luogo che vede accorrere tanti malati e che ha fatto scoprire anche tante esperienze di guarigione. La condizione del malato ha assunto una connotazione particolare proprio a causa dell'attuale pandemia che impone ai soggetti fragili tanta prudenza nei rapporti

sociali, con il rischio di veder ridotta l'assistenza nei loro confronti, anche solo come presenza per compagnia o per far fronte alle piccole esigenze. Crociata nella sua omelia ha ricordato che «la presenza di Maria nella condizione degli ammalati sviluppa la premura materna di Maria nei confronti di tutti i discepoli di Gesù e di tutte le persone fragili e inferme per amore di Gesù e nel suo nome. Questa premura è alla base del messaggio di papa Francesco per questa giornata, incentrata sulla relazione di

fiducia e di cura nei confronti dei malati». Proseguendo, il vescovo ha spiegato che «il senso della malattia si può scoprire nella fede e nella preghiera e a partire dall'esperienza di prossimità, di cura e di compassione, in ultimo come partecipazione alla croce di Cristo». Poi, ribaltando la prospettiva, Crociata ha concluso ricordando che «il senso della salute non può essere quello dell'egoistico godimento della propria condizione di benessere, ma quello del servizio agli altri».

Remigio Russo



Un momento della Messa





Servizio civile 2021

La scadenza per la presentazione delle domande è fissata alle ore 14:00 del 15 febbraio 2021

VISITA il sito www.caritaslatina.it



Caritas
Diocesi di
Latina-Terracina-Sezze-Priverno

Via Sezze, 16 - 04100 Latina - Tel. 0773 4068012 - email caritas@diocesi.latina.it